

Nico, sei un artista

Chiacchierando con l'amico sarto, Nico, si diceva che se è vero che l'amore tende a riannodare lo strappo, si deve comunque fare attenzione alla qualità dell'amore. Solo il filo robusto dell'amore di Dio può riannodare i rapporti tra fratelli. I rapporti cuciti dall'amore umano, interessato, egoistico, sono di breve durata.

Vorrei fare un monumento al sarto che fa vere opere d'arte. Un vestito: tanti pezzi di stoffa cuciti armoniosamente insieme.

Sono passato giorni fa a salutarlo, nel suo negozio; vedo sul tavolo di lavoro, adagiati e inerti, l'ago e il filo; inoperosi accanto a tagli di stoffa che aspettano Nico. Lui non c'era; era a letto ammalato.

Per una settimana ago e filo rimasero immobili, senza poter fare niente. Mancava la mano dell'artista.

Ago e filo in mano al sarto non sanno cosa fa l'artista; ma la loro fortuna, il loro valore è quello stare nella sua mano e fidarsi della sua perizia.

Capisco che anch'io, se voglio cucire, ricucire ed essere strumento di unità, devo solamente stare in mano al divino Sarto, l'unico capace di usarmi per il suo grande sogno, il suo meraviglioso disegno: riannodare ogni strappo dell'umanità, fare di due un popolo solo, condurre ogni uomo nell'unica famiglia di Dio. L'amore che cuce fino alla fusione dei cuori è quello che viene da Dio.

La trinità è l'amore indissolubile di Dio trasmesso agli uomini per rendere inossidabile e indissolubile l'amore anche tra gli uomini.

La chiesa fa cantare: «Ci ha riuniti tutti insieme Cristo-amore».

Beati i matrimoni, fortunate le comunità dove abitano persone cucite da questo amore. «Padre, che tutti siano uno! Usaci per il tuo grande sogno».